

**Scuola.** La conferma di Alma Diploma: a un anno dalla maturità il 38% dei ragazzi lavora

## L'occupazione premia i tecnici

**Claudio Tucci**  
ROMA

C'è un numero con cui le famiglie alle prese da oggi con la scelta della scuola per i propri figli devono, forse, fare i conti. È quello che anticipa Alma Diploma: a un anno dal titolo il 38% dei ragazzi usciti da un istituto tecnico risulta occupato (si sale al 39% per gli istituti professionali).

Un dato che potrebbe essere ancora più elevato se si considera che, ogni anno, ricorda l'indagine Excelsior di Unioncamere, ci sono circa 20-25 mila profili tecnici che le imprese italiane non riescono a trovare. Un paradosso in un Paese in cui il tasso di disoccupazione giovanile sfiora il 44 per cento. Certo, la crisi morde. Mafa riflettere come i profili di più difficile reperimento corrispondano ad altrettanti indirizzi offerti dal nostro sistema d'istruzione tecnica: dal meccanico all'informatico, dall'artistico al tessile-moda.

Riformati nel 2010 dall'ex ministro Mariastella Gelmini, oggi gli istituti tecnici sono strutturati in due

settori (Economico e Tecnologico) e suddivisi in complessivi indirizzi. E si stanno scrollando di dosso l'etichetta, sbrigativa e ingenerosa, di scuole di "serie B". «La formazione tecnica è di alta qualità - sottolinea Roberto Peverelli, preside dell'Isis

Paolo Carcano di Como - . Già dal primo biennio è richiesto ai ragazzi un forte impegno nelle materie tecnico-scientifiche, che si perfezionano negli anni successivi. E quindi i neo-diplomati hanno aperte le due strade: l'università e una preparazione professionale subito spendibile sul mercato. Fondamentale è un buon placement. E l'alternanza scuola-lavoro».

Il punto è che negli istituti tecnici «i ragazzi fanno esperienze sul campo e misurano il grado di competenze acquisite - aggiunge Patrizia Cuppini, preside dell'Isis Volterra-Elia di Ancona - . Dano il'alternanza dura almeno tre settimane e si inizia già con gli studenti delle terze classi, dove si fa formazione con esponenti anche del mondo imprenditoriale sui temi della qualità e della sicurezza».

Molte aziende hanno rapporti strutturati con le scuole tecniche; e anche il ministero dell'Istruzione ci crede: «Questi istituti promuovono crescita professionale e insegnano un mestiere - dice il sottosegretario, Gabriele Toccafondi -. Nel decreto Scuola puntiamo a raddoppiare le ore di alternanza e a investire sui laboratori».

IN ONDA

RADIO 24

OGGI DALLE 22 ALLE 23  
Speciale per la scelta  
della scuola superiore

Su Radio 24, dalle 22 alle 23, uno speciale in diretta per aiutare nella scelta della scuola.

Intervengono docenti, presidi e pedagogisti. Domande all'800 240024 o via mail a [scuola@radio24.it](mailto:scuola@radio24.it)

[www.scuola24.ilssole24ore.com](http://www.scuola24.ilssole24ore.com)  
Focus su orientamento e iscrizioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA